

## REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



## SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE	
<b>DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE</b>	
<b>Deliberazione n. 806 del 10/07/2006.</b> Modifica DGR n. 652 del 5 giugno 2006 - Calendario venatorio 2006/2007 .....	pag. 12911
<b>Deliberazione n. 807 del 10/07/2006.</b> DACR n. 14/2006 - Programma triennale regionale di informazione formazione educazione ambientale 2006_08 (PTR_INFEA MARCHE) procedure attuative - istituzione organismi operativi .....	pag. 12911
<b>Deliberazione n. 808 del 10/07/2006.</b> DACR n. 14/2006 - Programma triennale regionale di informazione formazione educazione ambientale 2006_08 (PTR_INFEA MARCHE) - Avvio procedure per l'accordo costitutivo della rete territoriale dei CEA - ripartizione della risorsa di euro 948.221.60 .....	pag. 12911
<b>Deliberazione n. 809 del 10/07/2006.</b> L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e L.R. 28/2001: "Modifica criteri e linee guida approvati con DGR 896 del 24.06.2003" .....	pag. 12912
<b>Deliberazione n. 811 del 10/07/2006.</b> Determinazioni in ordine all'utilizzo delle risorse destinate ad aiuti alle assunzioni, previsto dalla DGR n. 860/2003 .....	pag. 12917
<b>Deliberazione n. 812 del 10/07/2006.</b> L.R. 16/1990 - art. 7 - lett. l) e programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro 2006 - Individuazione poli formativi regionali e di eccellenza - Capitolo n. 32101805 (codice SIOPE 106031635) - Importo euro 250.000,00 .....	pag. 12917
<b>Deliberazione n. 813 del 10/07/2006.</b> L.R. 20/01, art. 4 - Conferimento di n. 2 incarichi professionali per il supporto alla redazione del Documento strategico territoriale. Spesa euro 35.000,00 sul cap. 10301128 ..	pag. 12921
<b>Deliberazione n. 814 del 10/07/2006.</b> Art. 16 comma 1 lett. c) l.r. 20/2001 - Attribuzione delle funzioni dirigenziali connesse alla P.F. "Formazione della pubblica amministrazione" e alla P.F. "Terzo settore e gestione delle risorse finanziarie" ai dirigenti dei rispettivi servizi di appartenenza .....	pag. 12926
<b>Deliberazione n. 815 del 10/07/2006.</b> L. 598/94 art. 11 ricerca industriale	

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.

La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche

Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

POSTE ITALIANE S.p.A. SPEDIZIONE IN A.P. 70% DCB ANCONA

e sviluppo precompetitivo - Integrazioni alla scheda tecnica approvata con D.G.R. 1703/2004 . . . . . pag. 12926

**Deliberazione n. 816 del 10/07/2006.**

Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 1120/04, concernente l'atto di indirizzo per la sperimentazione del "Distretto del mare", in ordine alla denominazione, composizione e alle funzioni dei Comitati di Progetto ed Esecutivo e alla proroga della sperimentazione . . . . . pag. 12928

**Deliberazione n. 819 del 10/07/2006.**

Designazione Rappresentanti Regionali in seno alla Commissione di Esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Umberto I°" di Ancona . . . . . pag. 12940

**Deliberazione n. 820 del 10/07/2006.**

Modifica DGR n. 1586 del 12.12.2005 avente ad oggetto: "D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483. ASUR - Zona territoriale n. 11 Fermo. Designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione" . . . . . pag. 12940

**Deliberazione n. 822 del 10/07/2006.**

Legge 164/92 - Modifica della D.G.R. n. 832/2005 -Riapertura del termine ultimo di iscrizione dei vigneti agli Albi a DO e agli Elenchi a IGT. Campagna vendemmiale 2006/2007 . . . . . pag. 12940

**Deliberazione n. 823 del 10/07/2006.**

Legge 20 febbraio 2006, n. 82, articolo 9, comma 2 - Procedure per l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia . . . . . pag. 12940

**Deliberazione n. 824 del 10/07/2006.**

Art. 5, comma 6, D.Lgs n. 102/2004; art. 11 L.R. n. 17/2004 - Criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale, per gli eventi di cui ai decreti ministeriali n.

101.687/2003, n. 102.287/2004 e n. 102.246/2005 . . . . . pag. 12941

**Deliberazione n. 825 del 10/07/2006.**

Consiglio di Stato. Ricorso di Italia Nostra Onlus. Interesse culturale sito "Scalo dorico ed insediamenti storici" - Sentenza 581/05 TAR Marche. Non costituzione in giudizio . . . . . pag. 12946

**Deliberazione n. 826 del 10/07/2006.**

Tribunale di Ancona. Citazione Mosca Giambruno/Regione Marche, Debiti fallimento CE.M.I.M. Integrazione della D.G.R. n. 724 el 19.06.2006. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi . . . . . pag. 12946

**Deliberazione n. 827 del 10/07/2006.**

T.A.R. Marche. Ricorso in riassunzione di Latini Alessandro e Valeria. L.R. 4/85 art. 1 -Reinquadramento ex dipendente Ente Sviluppo. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla Di Ianni . . . . . pag. 12946

**Deliberazione n. 828 del 10/07/2006.**

Legge n. 412/91, art. 4, comma 8 - L.R. n. 26/96, art. 28 - Controllo atti UU.SS.LL. - ASUR - Determine adottate dal direttore generale dell'ASUR n. 36 del 31.01.2006 concernente "Indizione pubblico incanto carta in risme - cancelleria - nastri e toner. Approvazione documentazione di gara e nomina commissione zona territoriale n. 6" e n. 324 del 24.05.2006 "Chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio" - Approvazione . . . . . pag. 12946

**Deliberazione n. 830 del 10/07/2006.**

Fiere di Pesaro s.r.l. - Riduzione del capitale e ricapitalizzazione - adempimenti di cui all'art. 2482 del codice civile - Non adesione . . . . . pag. 12946

**Deliberazione n. 831 del 10/07/2006.**

Trasformazione in Fondazione della società Patrimonio Fiere S.p.A. - Adesione . . . . . pag. 12947

## ATTI DELLA REGIONE

### DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

**Deliberazione n. 806 del 10/07/2006.**  
*Modifica DGR n. 652 del 5 giugno 2006 -  
 Calendario venatorio 2006/2007.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di modificare il calendario venatorio 2006/2007, allegato alla D.G.R. n. 652 del 5 giugno 2006, così come segue:

- 1) lett. c): il relativo periodo di caccia è sostituito con 17 settembre - 3 dicembre;
- 2) nelle giornate consentite per la caccia durante il mese di settembre sono inserite domenica 17, mercoledì 20 e sabato 23;
- 3) nel capoverso "Nei giorni 2-3-9-10 settembre l'esercizio dell'attività venatoria è consentito solo nell'A.T.C. di residenza o in quello diversamente prescelto" le parole "solo nell'A.T.C. di residenza o in quello diversamente prescelto" sono depennate; le stesse parole sono depennate nel capoverso relativo all'allenamento dei cani, unitamente a "nonché nei giorni 13, 17 e 20 del mese di settembre".

**Deliberazione n. 807 del 10/07/2006.**  
*DACR n. 14/2006 - Programma triennale regionale di informazione formazione educazione ambientale 2006\_08 (PTR\_INFEA MARCHE) procedure attuative - istituzione organismi operativi.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di dare attuazione al Programma Triennale Regionale di informazione, formazione, educazione ambientale (PTR\_INFEA Marche 2006\_08) come approvato dal Consiglio con DACR n. 14 del 21/02/2006;
2. di attivare il partenariato istituzionale istituendo il Tavolo Istituzionale Programmatico (TIP). Il Tavolo è costituito in seduta ordinaria da Regione e Province, in seduta allargata ampliato a UNCEM, ANCI, ARPAM,

rappresentanze dei Parchi e Riserve, delle Università, della Scuola e in seduta plenaria aperto ai partner sociali accreditati;

3. di istituire il Tavolo Operativo Tecnico (TOT) costituito in seduta ordinaria dal Centro Regionale Infea e dai Laboratori territoriali (Labter) provinciali, in seduta allargata ampliato ai Labter del territorio e ai Centri d'Esperienza (CE) e in seduta plenaria aperto ai Centri Risorse (CR) della rete;

4. di istituire il Centro Regionale INFEA con funzione di nodo regionale della rete territoriale dei CEA e di coordinamento, documentazione, cura e gestione dell'intero sistema INFEA Marche. Il Centro è istituito ai sensi e per gli effetti della legge regionale sull'organizzazione amministrativa della Regione nell'ambito del Servizio "Ambiente e Difesa del Suolo" PF "Ciclo dei Rifiuti AERCA Sostenibilità e Cooperazione Ambientale" PO "Educazione Ambientale";

5. di istituire l'apposito albo dei partners sociali accreditati. Le categorie che possono chiedere l'accREDITAMENTO sono le associazioni ambientaliste, culturali, cooperative, sindacali, del mondo della produzione, del consumo, del terzo settore, del volontariato, della stampa.

6. di demandare alle competenze del Servizio regionale "Ambiente e Difesa del Suolo" PF "Ciclo Rifiuti Aerea Sostenibilità e Cooperazione Ambientale" l'adozione degli atti e provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

**Deliberazione n. 808 del 10/07/2006.**  
*DACR n. 14/2006 - Programma triennale regionale di informazione formazione educazione ambientale 2006\_08 (PTR\_INFEA MARCHE) - Avvio procedure per l'accordo costitutivo della rete territoriale dei CEA - ripartizione della risorsa di euro 948.221.60.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di dare attuazione al Programma Triennale Regionale di informazione, formazione, educazione ambientale (PTR\_INFEA Marche 2006\_08) come approvato dal Consiglio con DACR n. 14 del 21/02/2006;
2. di ripartire, in applicazione del punto 3.7 del PTR Infea Marche le risorse finanziarie disponibili nel bilancio 2006, quantificate in complessivi euro 948.221,60, per le seguenti finalità:

Finalità prevista dal PTR Infea	Importo €	% sul budget complessivo	Capitolo di spesa	Modalità di spesa
Azioni di valenza regionale a regia e titolarità regionale, incluse le spese per convenzioni e accordi con soggetti partner	48.221,60	5%	Cap_42201107	Secondo le modalità generali consentite dall'ordinamento regionale
Spese di cofinanziamento relative alla gestione ordinaria e attività dei LABTER e dei CE della rete	650.000,00 60.000,00	75%	Cap_42201811 Cap_42201107	Mediante stipula dell'accordo di programma con i soggetti titolari dei Labter e CE di cui alla Tabella A)
Spese di potenziamento e migliore fruizione dei CR (Centri Risorse) della rete territoriale	95.000,00	10%	Cap_42201107	Mediante attivazione di bando selettivo o atto di programmazione della Giunta
Spese per i CEA (CE e LABTER) di cui alla Tabella B	95.000,00	10%	Cap_42201107	Con i criteri e modalità previsti dallo stesso PTR INFEA

3. di riservarsi la definizione al dettaglio dei temi prioritari tramite il piano annuale di attuazione, avviando le procedure per la stipula dell'accordo costitutivo della rete territoriale dei CEA;

4. di demandare alle competenze del Servizio regionale "Ambiente e Difesa del Suolo" PF "Ciclo Rifiuti Aerea Sostenibilità Cooperazione Ambientale" l'adozione degli atti e provvedimenti necessari alla piena attuazione della presente deliberazione.

---

**Deliberazione n. 809 del 10/07/2006.**

*L. 447/95 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e L.R. 28/2001: "Modifica criteri e linee guida approvati con DGR 896 del 24.06.2003".*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di approvare il documento tecnico allegato che sostituisce integralmente il capitolo 5.5 del documento tecnico "Criteri e linee guida di cui: all'art. 5 comma 1 punti a) b) c) d) e) f) g) h) i) l), all'art. 12, comma 1, all'art. 20 comma 2 della LR n. 28/2001" approvato con DGR 896 del 24/06/2003.

2) di sostituire, nel paragrafo 5.2. del documento tecnico di cui sopra, al punto 4. la locuzione "Certificato acustico di progetto" alla locuzione "Certificato acustico preventivo di progetto";

**ALLEGATO:**

**Nuovo testo del paragrafo 5.5. di “Criteri e linee guida di cui alla legge regionale 14 novembre 2001 n. 28” approvati con d.g.r n. 896 del 24/06/2003.**

**5.5 Certificazione acustica degli edifici**

Al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore, per effetto dell'art. 20 comma 1 della L.R. 28/01, i soggetti proponenti o titolari di progetti di nuovi edifici pubblici o privati, di nuovi impianti, lavori, opere, modifiche, installazioni di impianti o infrastrutture, ristrutturazioni e recupero del patrimonio edilizio esistente, devono tener conto dei requisiti acustici passivi degli edifici determinati ai sensi del DPCM 5/12/97.

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della legge 26 ottobre 1995 n. 447, a tutte le unità immobiliari con ambienti classificati come abitativi ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. b della Legge 447/95 ed individuati dalla Tabella A del DPCM 5/12/97.

I progetti presentati ai fini del rilascio del permesso di costruire e della denuncia di inizio attività di cui al DPR 6/6/01 n. 380<sup>1</sup> e alla legge 21/12/01, n. 443 e di tutti gli altri provvedimenti a questi collegati, devono essere accompagnati da apposito *Certificato Acustico di Progetto*.

Tale certificazione costituisce il documento di cui all'art. 20 comma 1, della L.R. 28/01.

**5.5.1 Il Certificato Acustico di Progetto**

Il *Certificato Acustico di Progetto* attesta, *previa verifica del progetto*, che la progettazione di nuove opere edilizie, della modifica o della ristrutturazione o del recupero delle stesse sia stata effettuata tenendo conto dei requisiti acustici passivi degli edifici determinati ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e) della Legge 26/10/95 n. 447.

In caso di varianti, anche in corso d'opera, che influiscano nelle prestazioni acustiche, il Certificato Acustico di Progetto verrà nuovamente redatto.

Nei casi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, il Certificato Acustico di Progetto tiene conto solo dei requisiti acustici degli elementi costruttivi e degli impianti che verranno modificati. Qualora alcune o tutte le prestazioni normative non siano tecnicamente conseguibili, ovvero qualora, in base a valutazioni tecniche, economiche o di necessità di restauro conservativo di edifici storici,

---

<sup>1</sup> Per effetto dell'art. 2 del DL 20/06/02 n.122, pubblicato in G.U. n. 144 del 21/06/02, il termine di entrata in vigore del DPR 6/6/01 n. 380 è prorogato al 1° Gennaio 2003.



non possa essere garantito, in fase progettuale, il raggiungimento dei requisiti del DPCM 5/12/97, la progettazione dovrà comunque tendere al miglioramento delle prestazioni passive e nel Certificato Acustico di Progetto dovrà essere indicata la prestazione garantita.

In applicazione all'art. 3, comma 1, lettera e) della legge 26/10/95 n. 447, è stato emanato il DPCM 5/12/97 che riporta i limiti prestazionali relativi alle caratteristiche acustiche dei prodotti edilizi al fine di ridurre l'esposizione umana al rumore. L'ambito di applicazione comprende i requisiti acustici passivi dei componenti degli edifici e i requisiti acustici delle sorgenti sonore interne agli stessi.

Fra i compiti affidati allo Stato, l'art. 3 comma 1, lettera f), prevede che sia emanato un apposito decreto ministeriale per la progettazione, l'esecuzione e la ristrutturazione delle costruzioni edilizie e delle infrastrutture dei trasporti ai fini della tutela dall'inquinamento acustico. Fino all'emanazione di tale decreto si ricorre alle norme di buona tecnica emesse da enti riconosciuti.

In particolare la norma 89/106/CE "Riavvicinamento delle legislazioni regolamentari ed amministrative concernenti i prodotti da costruzione", recepita in Italia con il DPR n. 246 del 21/04/93, riguardante i requisiti essenziali che devono possedere i prodotti da costruzione per soddisfare alle esigenze relative al benessere ambientale, pone particolare attenzione alla protezione contro il rumore. Nello specifico, il gruppo di lavoro TC5 del Consiglio Europeo ha elaborato nel 1993 un documento interpretativo della norma 89/106, in cui si sottolinea che gli edifici devono essere progettati e costruiti in modo che il rumore percepito dagli occupanti sia ad un livello tale da non compromettere la salute, da non disturbare il sonno e consenta di lavorare in condizioni soddisfacenti.

La corretta progettazione costituisce dunque il fondamento per poter ottenere in opera le prestazioni acustiche più opportune in ragione dell'utilizzo e della collocazione della struttura edilizia.

Allo stato attuale, i documenti tecnici di riferimento per la progettazione sono costituiti dalle norme della serie UNI EN 12354. In particolare la norma UNI EN 12354-1 per la valutazione dell'isolamento dal rumore per via aerea tra ambienti, la norma UNI EN 12354-2 per la valutazione dell'isolamento acustico al calpestio tra ambienti e la norma UNI EN 12354-3 per la valutazione dell'isolamento acustico contro il rumore proveniente dall'esterno per via aerea. In aggiunta è possibile fare riferimento al recente rapporto tecnico UNI/TR 11175 di applicazione delle norme europee della serie 1254 alla tipologia costruttiva nazionale.

La progettazione deve in particolare prendere in considerazione l'isolamento acustico dei divisori verticali ed orizzontali, l'isolamento al calpestio, il livello di emissione degli impianti sanitari e il rumore degli impianti di servizio.

Qualunque sia il metodo scelto per il calcolo progettuale delle prestazioni acustiche degli edifici, il Progetto previa, se necessaria, relazione di valutazione previsionale del clima acustico, redatta da tecnico competente in acustica secondo le modalità di cui al paragrafo 5.4.1, deve almeno contenere:

1) Studio della collocazione e dell'orientamento del fabbricato in relazione delle principali sorgenti di rumore esterne ubicate nell'area.

- 2) Studio della distribuzione dei locali, in relazione alla destinazione d'uso, per minimizzare l'esposizione al rumore derivante da sorgenti esterne o interne;
- 3) Studio dell'isolamento in facciata dell'edificio in relazione alla destinazione d'uso;
- 4) Scomposizione dell'edificio in unità singole a cui dare difesa reciproca dal rumore intrusivo generato presso le unità contigue;
- 5) Calcolo dell'isolamento delle partizioni verticali ed orizzontali, isolamento al calpestio, limitazione del rumore idraulico ed impiantistico;
- 6) Confronto dei dati progettuali con i limiti previsti dal DPCM 5/12/97.

Il Progetto dovrà essere redatto in riferimento a norme di buona tecnica o a norme pubblicate a cura di organismi notificati. Dovranno essere tenute in considerazione le perdite di prestazione dovute alla trasmissione sonora strutturale (laterale) tra ambienti confinanti. Dovranno essere riportati tutti i dati di progetto relativi al dimensionamento, alla tipologia e alle prestazioni acustiche dei materiali, dei giunti e degli infissi che si utilizzeranno in opera. Dovrà essere esplicitato sempre il calcolo previsionale, sottolineando eventuali scelte procedurali ed indicando le fonti bibliografiche nel caso di citazione di dati di letteratura.

E' facoltà del Progettista effettuare la previsione anche con metodi descrittivi, correlati a progetti esistenti giudicati idonei, o sulla base di modelli prestazionali fondati sul solo calcolo o su misurazioni in laboratorio. In ogni caso il Progettista dovrà dichiarare il modello scelto descrivendone le ipotesi progettuali.

Il *Certificato Acustico di Progetto* è redatto dal tecnico competente in acustica ambientale come definito dall'art. 2 della L. 447/95.

#### **5.5.2 Il Certificato di conformità ai requisiti acustici passivi degli edifici**

Il *Certificato di conformità ai requisiti acustici passivi degli edifici* è l'atto con cui viene certificato che un edificio è conforme ai requisiti acustici passivi stabiliti dalle norme, ovvero, nei casi di ristrutturazione e recupero del patrimonio edilizio esistente, che è conforme ai requisiti acustici passivi previsti nel progetto e indicati nel certificato acustico di progetto.

Tale certificato è redatto:

in via ordinaria, accertando, anche sulla base di quanto dichiarato dal direttore dei lavori, che le opere effettivamente eseguite sono esattamente quelle progettate, sulle quali è stato redatto il certificato acustico di progetto;

in subordine, qualora ritenuto necessario, a seguito di collaudo in opera mediante misure.

Qualora si effettui il collaudo in opera, dovranno essere utilizzate le metodologie previste dal DPCM 5/12/97: in particolare dovranno essere collaudati per ogni unità immobiliare o per ogni tipologia di unità immobiliari, nel caso di strutture edilizie similari, i seguenti parametri:

- L'indice del potere fonoisolante apparente di partizioni tra ambienti
- L'indice dell'isolamento acustico standardizzato in facciata



- L'indice del livello di rumore di calpestio di solai normalizzato
- Il livello massimo con costante di tempo slow per gli impianti tecnologici
- Il livello continuo equivalente degli impianti tecnologici a funzionamento continuo

L'indice dell'isolamento acustico standardizzato di facciata dovrà tenere conto in media delle misurazioni eseguite su tutti gli ambienti contigui alle chiusure esterne della unità immobiliare.

Di seguito sono riportate i riferimenti della normativa tecnica aggiornati al 2006:

SIMBOLO	DESCRIZIONE	RIFERIMENTO TECNICO DEL DPCM	RIFERIMENTO TECNICO ATTUALE
$R_w'$	Indice del potere fonoisolante apparente di partizioni fra ambienti (tra due distinte unità immobiliari)	UNI 8270:1987 parte 7° para. 5.1	UNI EN ISO 140-4:2000
$D_{2m,nT,w}$	Indice dell'isolamento acustico standardizzato in facciata	UNI 8270:1987 parte 7° para. 5.1	UNI EN ISO 140-5:2000
$L_{n,w}'$	Indice del livello di rumore di calpestio di solai normalizzato	UNI 8270:1987 parte 7° para. 5.2	UNI EN ISO 140-7:2000 UNI EN ISO 717-1 e 2: 1997
$L_{ASmax}$	Livello massimo con costante di tempo slow per gli impianti tecnologici		
$L_{Aeq}$	Livello continuo equivalente degli impianti tecnologici a funzionamento continuo		

## 5.6 Modalità di controllo

5.6.1. Le attività di vigilanza e controllo in materia di inquinamento acustico sono svolte dai Comuni e dalle Province, nell'ambito delle competenze individuate dalla legislazione statale e dalla LR 28/01, avvalendosi del supporto dell'ARPAM, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.60/97 (Istituzione dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche).

Per le attività di vigilanza e controllo, il Comune o la Provincia effettuano precise e dettagliate richieste all'ARPAM, privilegiando le segnalazioni, gli esposti, le lamentele presentate dai cittadini residenti in ambienti abitativi o esterni prossimi alla sorgente di inquinamento acustico per la quale sono effettuati i controlli.

Le tariffe delle prestazioni tecniche di rilevamento sono indicate nel tariffario delle prestazioni dell'ARPAM.



**Deliberazione n. 811 del 10/07/2006.**  
*Determinazioni in ordine all'utilizzo delle risorse destinate ad aiuti alle assunzioni, previsto dalla DGR n. 860/2003.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- a) il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuti alle assunzioni e di contributi per le fidejussioni alle imprese già ammesse ai benefici del bando attuativo della Misura 1.1.2 del Doc.U.P. Ob. 2 (Aiuti agli investimenti delle imprese artigiane di produzione e servizi alla produzione) di cui alla deliberazione n. 3108 del 28/12/2001 e successive modificazioni ed integrazioni è stabilito al 31/10/2006;
- b) Il Dirigente del Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro adotta gli atti conseguenti;
- c) le risorse previste nella deliberazione n. 860 del 17/6/2003 per aiuti alle assunzioni che risulteranno ancora disponibili dopo la ammissione a finanziamento delle domande che saranno state presentate entro la scadenza del 31/10/2006 sono svincolate da tale destinazione e potranno essere utilizzate per far fronte ad altre iniziative finanziabili.

**Deliberazione n. 812 del 10/07/2006.**  
*L.R. 16/1990 - art.7 - lett. l) e programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro 2006 - Individuazione poli formativi regionali e di eccellenza - Capitolo n. 32101805 (codice SIOPE 106031635) - Importo euro 250.000,00.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di individuare, in attuazione del programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro 2006 di cui alla DGR n. 575 del 15/05/2006, i seguenti poli formativi regionali di eccellenza per l'anno 2006: Istituto Musicale Pareggiato "G.B. Pergolesi" di Ancona, Centro TAM Comune di Pietrarubbia, Istituto Superiore di Gastronomia - Italcook di Jesi;
- di dare mandato all'Assessore alla Conoscenza, Istruzione, Formazione e Lavoro di stipulare con tali Istituti, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 - lettera l) - della L.R. 16/1990, apposita convenzione il cui schema di riferimento è allegato, quale parte integrante e sostanziale, alla presente deliberazione, prevedendo i seguenti importi di finanziamento dell'attività per l'anno 2006: Istituto Musicale Pareggiato "G.B. Pergolesi" di Ancona € 70.000,00, Centro TAM Comune di Pietrarubbia € 150.000,00, Istituto Superiore di Gastronomia - Italcook di Jesi € 30.000,00, da erogarsi secondo le moda-

lità stabilite in convenzione;

- l'onere derivante dal presente atto, ammontante a complessive € 250.000,00 fa carico al capitolo n. 32101805 (codice siope 106031635) del bilancio del corrente esercizio, che presenta sufficiente disponibilità.
- L'esecutività del presente atto è subordinata alla approvazione della DGR ID 929726 del 5/7/2006 presentata dal Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie inerente l'istituzione del sunnominato capitolo.

ALLEGATO (A)  
SCHEMA TIPO DI CONVENZIONE PER I POLI FORMATIVI DI ECCELLENZA  
REGIONALE

**CONVENZIONE**

**tra**

**REGIONE MARCHE**

**e**

---

L'anno 2006, del mese di \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ ad Ancona presso la sede dell'Amministrazione Regionale, tra la

REGIONE MARCHE, Partita IVA \_\_\_\_\_, con sede ad Ancona, Via Gentile da Fabriano 9, in atto rappresentato dal Prof. Ugo Ascoli, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica, presso la sede della stessa Amministrazione, in qualità di Assessore alla Conoscenza, Istruzione, Formazione e Lavoro a ciò autorizzato giusta Deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del

e il

\_\_\_\_\_, in seguito nominato Polo formativo, nella persona del suo legale rappresentante Sig. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e domiciliato per la carica presso \_\_\_\_\_

#### PREMESSO

Che la Regione Marche nel programma annuale per l'occupazione e la qualità del lavoro 2006 di cui alla DGR n. 575 del 15/05/2006 ha previsto la possibilità di finanziare Poli Formativi di eccellenza;

Che il \_\_\_\_\_ con nota n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha chiesto in base a tale programma il riconoscimento di Polo formativo regionale di eccellenza;

Che la Giunta Regionale con Delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha riconosciuto il \_\_\_\_\_ concedendo un contributo, per l'anno 2006, di €. \_\_\_\_\_;

Che la Regione Marche, intende verificare che l'attività oggetto della presente convenzione sia realizzata nel rispetto delle leggi, delle direttive e dei regolamenti comunitari, nazionali, regionali e provinciali;

Che i rapporti tra la regione Marche e il Polo formativo vengono disciplinati dalla presente convenzione;

Che per quanto non regolamentato dalla presente convenzione, il Polo formativo deve attenersi alle direttive regionali, e alla vigente normativa in materia.

Tutto ciò premesso:

**SI CONVIENE QUANTO SEGUE****ART. 1**

La Regione Marche riconosce \_\_\_\_\_ quale polo formativo regionale di eccellenza.

Il Polo formativo si impegna a svolgere le seguenti attività:

- 
- 
- 
- 

**ART. 2**

La Regione Marche, per la realizzazione della presente convenzione si impegna a corrispondere al Polo formativo, la somma complessiva di €. \_\_\_\_\_ a valere per l'anno 2006;

**ART. 3**

Il Polo formativo si impegna a presentare apposito rendiconto relativo all'utilizzo del contributo concesso entro ventiquattro mesi dalla data di concessione.

**ART. 4**

La presente convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha validità annuale; potrà essere rinnovata di anno in anno su concorde volontà espressa dalle parti ed è esente da ogni imposta e tassa ai sensi dell'art. 5 della Legge 27/12/1978, n. 845 e verrà registrata in caso d'uso.

**PER LA REGIONE****PER IL POLO FORMATIVO****L'ASSESSORE****IL LEGALE RAPPRESENTANTE**

---

---

**Deliberazione n. 813 del 10/07/2006.**  
*L.R. 20/01, art. 4 - Conferimento di n. 2 incarichi professionali per il supporto alla redazione del Documento strategico territoriale. Spesa euro 35.000,00 sul cap. 10301128.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA:

1. Ai fini della redazione del Documento strategico territoriale (DST) in attuazione della convenzione sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in data 15/12/2005, sono conferiti n. 2 incarichi professionali di studio e ricerca per un importo complessivo pari a € 35.000,00.

2. Per quanto stabilito nel punto 1) i soggetti da incaricare e i relativi compensi sono determinati come di seguito:

Prof. Alberto Clementi (c.f. CLMLRT45P03H501M) urbanista, con funzioni di consulente generale del progetto, € 25.000,00 (venticinquemila/00)

Arch. Rocco Corrado, c.f. RCCRCC71H19G786B, esperto in pianificazione territoriale, € 10.000,00 (diecimila/00)

3. I compensi di cui al punto 2), comprensivi di IVA, se dovuta, e di ogni altro onere, saranno erogati, secondo le modalità previste nel contratto da sottoscrivere con gli esperti, previa valutazione di congruità dei contenuti dello stesso da parte di un gruppo di lavoro costituito ai sensi della L.R. 20/2001 art. 5 comma 3, sub C);

4. l'incarico decorre dalla sottoscrizione del contratto il cui schema è allegato alla presente deliberazione e di cui è parte integrante e ha termine il 30 novembre 2006, data entro cui deve essere fornito il prodotto oggetto del contratto, salvo proroga del termine accordato dal gruppo di cui al punto 3.

5. ai fini dell'attuazione della convenzione di cui al punto 1) è costituito apposito gruppo di lavoro composto come di seguito indicato:

- dirigente della P.F. Programmazione subregionale, con funzione di coordinamento;
- dirigente del servizio Ambiente e difesa del suolo o proprio sostituto;
- dirigente del servizio Governo del territorio, mobilità ed infrastrutture o proprio sostituto;
- dirigente della P.F. Mobilità, trasporti e relative infrastrutture o proprio sostituto;
- dirigente della P.F. Politiche comunitarie o proprio sostituto;
- dirigente della P.F. programmazione, controllo di gestione e nucleo di valutazione o proprio sostituto;
- dirigente del servizio Agricoltura, forestazione e pesca o proprio sostituto;
- dirigente della P.F. Informatica.

Le funzioni di segreteria sono svolte dal personale della posizione di funzione programmazione subregionale.

6. I provvedimenti attuativi dalla presente deliberazione saranno adottati dal dirigente del Servizio Programma-

zione, bilancio e politiche comunitarie. Lo stesso provvederà all'assunzione degli impegni di spesa conseguenti il conferimento degli incarichi di cui al punto 1), per un ammontare complessivo di € 35.000,00, sul capitolo 10301128 del bilancio 2006.



**ALLEGATO "A"****CONTRATTO DI PRESTAZIONE D'OPERA INTELLETTUALE**

l'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_, in Ancona:

**TRA**

la Regione Marche (d'ora innanzi detta Regione) - codice fiscale n. 80008630420, con sede in Via Gentile da Fabriano, Ancona - nella persona del Dirigente del servizio/p.f./p.p. \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazione della Giunta regionale \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_

**E**

Alberto Clementi, nato a Roma, il 03/09/1945, residente in via Basento, 78 - Roma c.f. CLMLRT45P03H501M p.i. 03777550587.

Rocco Corrado, nato a Policoro (MT) il 19/6/1971, domiciliato, ai fini del presente rapporto a Porto Sant'Elpidio, Via Canada, n.3, c.f. RCCRCC71H19G786B, p.i. 00665150777, di seguito anche nominati, per brevità, "prestatori"

**PREMESSO CHE**

con la deliberazione \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, la Giunta regionale ha approvato il presente incarico professionale;

**SI STIPULA:****Art. 1 - Oggetto dell'incarico**

La Regione conferisce, per i motivi di cui in premessa, al Prof Alberto Clementi e all'Arch. Rocco Corrado l'incarico per lo svolgimento delle attività relative alla redazione del Documento strategico territoriale (DST) con le specifiche appresso indicate.

Il DST costituisce un dispositivo di indirizzo per le scelte prioritarie relative agli investimenti pubblici da prevedere nell'ambito della programmazione per lo sviluppo territoriale regionale per il periodo 2007-13.

Ispirato alle forme e ai procedimenti tipici della programmazione strategica, il DST si articola in otto apparati-chiave di elaborazione conoscitiva e propositiva, reciprocamente interdipendenti:

a) un **quadro conoscitivo (QC) condiviso**, contenente le immagini interpretative degli assetti territoriali e infrastrutturali esistenti, i temi da affrontare prioritariamente, le azioni in corso e in programma, i mutamenti territoriali in atto, gli scenari da prendere in carico;

- b) una **visione guida ( VG)** sotto forma di un'idea di territorio regionale al futuro ( spazio-economia-società) *condivisa* dai pi<sup>o</sup> rilevanti attori in gioco;
- c) un **pacchetto di progetti territoriali strategici (PTS)** per lo sviluppo, che individua gli interlocutori da coinvolgere, le risorse necessarie e i tempi di riferimento;
- d) una **valutazione territoriale integrata ( VIT)** delle possibili ricadute economiche , sociali e territoriali dei progetti prioritari prefigurati;
- e) i **dispositivi di raccordo** con gli altri strumenti di governo del territorio e di promozione dello sviluppo
- f) il **sistema di governance (GOV)** da adottare rispetto agli altri attori coinvolti, con le intese, i *patti* e i protocolli di accordo stipulati come espressione della coalizione generata, con le regole da osservare e con la responsabilizzazione dei singoli partners del piano;
- g) il **sistema di gestione interna** da organizzare per assicurare efficacia all' attuazione del piano e per farsi carico dei suoi aggiornamenti nel tempo ;
- h) un **programma di comunicazione** che si rivolge ai differenti destinatari del piano adottando appropriati linguaggi e strumenti anche multimediali.

Nell'ambito del quadro conoscitivo e successivamente nell'ambito delle proposte di intervento, i seguenti temi dovranno essere affrontati prioritariamente:

- a. *Reti infrastrutturali*, ovvero l'insieme delle infrastrutture materiali e immateriali che consentono l'accesso ai grandi di flussi nazionali e internazionali di persone, merci, conoscenze, tecnologie, energia, capitali, saperi, nonché lo scambio con i flussi originati localmente;
- b. *Sistemi produttivi locali*, ovvero le proiezioni territoriali del sistema delle piccole e medie imprese che caratterizza la capacità produttiva delle Marche;
- c. *Territori urbani*, ovvero i nodi dove pi<sup>o</sup> si concentrano le attività residenziali e di servizio e dove sono pi<sup>o</sup> tangibili gli effetti di quella nuova " economia e società della conoscenza" che caratterizzano l'epoca contemporanea;
- d. *Innovazione e potenzialità competitive*, ovvero i profili di innovazione e le dotazioni di risorse territoriali e paesaggistiche che possono incidere in misura rilevante sulla capacità competitiva dei territori marchigiani;
- e. *Coesione territoriale*, ovvero le politiche sociali, ambientali, di welfare e di offerta delle opportunità territoriali necessarie a ridurre i divari dello sviluppo e della qualità di vita tra i diversi ambiti spaziali interni alla regione.

Questi temi, da riferire anche ai risultati dei diversi tavoli di costruzione del Quadro Strategico Nazionale, dovranno essere istruiti attraverso una ricognizione dello *stato di fatto, delle dinamiche di mutamento, degli scenari prospettici, della visione guida per il futuro.*

Alla luce delle conoscenze acquisite e degli obiettivi prefigurati, sarà possibile individuare gli interventi strategici, con particolare riferimento ai *progetti-cardine*, ovvero i progetti a valenza transregionale da costruire in modo partenariale con il coinvolgimento degli attori-chiave per lo sviluppo regionale; e i *progetti complementari*, ovvero i progetti a valenza fondamentale regionale mirati anche al riequilibrio delle opportunità di sviluppo tra i diversi territori interni alla regione.

La prestazione oggetto del presente contratto viene resa dai prestatori incaricati nel contesto di un rapporto che, non avrà in alcun modo carattere di lavoro subordinato e comporterà da parte dei medesimi l'esecuzione dell'opera senza osservanza di specifici orari e con l'utilizzazione di una

propria autonoma e distinta organizzazione del lavoro. Nella esecuzione dell'opera i prestatori si interfacciano con l'apposito Gruppo di lavoro istituito con la deliberazione della Giunta regionale /2006, citata in premessa.

#### **Art. 2 – Termine per la prestazione d'opera intellettuale**

Il presente contratto si intende stipulato a tempo determinato, con inizio dal giorno di stipula del presente atto e termine, entro il quale la prestazione dovrà essere resa, il 30 novembre 2006. La Regione può, per giustificati motivi, non imputabili ai prestatori, accordare proroga al termine finale.

#### **Art. 3 – Compensi**

Il corrispettivo per le attività di lavoro autonomo che il prestatore incaricato renderà entro il termine di cui all'art. 2 viene stabilito come di seguito specificato:

Prof. Alberto Clementi, urbanista, con funzioni di consulente generale del progetto, € 25.000,00 (venticinquemila/00);

Arch. Rocco Corrado, esperto in pianificazione territoriale € 10.000,00 (diecimila)

Tali importi, comprensivi di IVA, se dovuta, includono tutti gli oneri e le spese necessarie alla corretta esecuzione delle attività oggetto del contratto.

#### **Art. 4 - Modalità di pagamento**

Il pagamento sarà effettuato, previa verifica positiva del lavoro svolto da parte del dirigente del Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie, con le modalità sotto indicate:

il 50% entro trenta giorni dalla consegna della bozza preliminare della redazione del quadro conoscitivo, visione guida, da redigersi entro il 30 settembre;

il restante 50% entro sessanta giorni dalla consegna del documento finale, da redigersi entro il 30 novembre.

#### **Art. 5 - Recesso**

Le parti possono recedere dal contratto con le modalità e gli effetti di cui all'articolo 2237 del codice civile.

#### **Art. 6 - Ritardata consegna - penalità**

In caso di ritardata consegna dei prodotti della prestazione d'opera intellettuale rispetto ai termini di cui all'art. 2, ove la Regione non abbia accordato alcuna proroga, gli incaricati devono corrispondere alla Regione una penale pari all'1% del corrispettivo per ogni settimana di ritardo.

#### **Art. 7 - Risoluzione**

La risoluzione del contratto è disciplinata dagli articoli 1453 e seguenti del codice civile.

**Art. 8 – Proprietà delle opere - divulgazione**

Le opere e degli elaborati oggetto del presente contratto sono di esclusiva proprietà della Regione. I dati e le informazioni di cui il prestatore entrerà in possesso nello svolgimento dell'incarico di cui al presente contratto dovranno essere considerati riservati ed è fatto assoluto divieto alla loro divulgazione.

**Art. 9 – Oneri fiscali**

Il presente atto, con spese a cura della parte richiedente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'articolo 10 della parte seconda della "Tariffa" allegata al t.u. dell'Imposta di registro approvato con d.p.r. 26 Aprile 1986, n.131. Tutti gli altri oneri fiscali, diretti e indiretti sono a carico del prestatore.

**Art. 10 – Foro competente**

Foro competente in caso di controversie sarà quello di Ancona, rinunciando espressamente le parti alla competenza di qualsiasi altra sede.

Letto, confermato e sottoscritto.

PER LA REGIONE MARCHE  
IL DIRIGENTE \_\_\_\_\_

( \_\_\_\_\_ )

I PRESTATORI

( \_\_\_\_\_ )

( \_\_\_\_\_ )

---

**Deliberazione n. 814 del 10/07/2006.**

*Art. 16 comma 1 lett. c) l.r. 20/2001 -  
Attribuzione delle funzioni dirigenziali  
connesse alla P.F. "Formazione della  
pubblica amministrazione" e alla P.F.  
"Terzo settore e gestione delle risorse fi-  
nanziarie" ai dirigenti dei rispettivi servi-  
zi di appartenenza.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di attribuire le funzioni connesse alla P.F. "Formazione della pubblica Amministrazione" nell'ambito del Servizio Risorse umane e strumentali e alla P.F. "Terzo settore e gestione delle risorse finanziarie" nell'ambito del Servizio Politiche sociali, entrambe vacanti dall'01.07.2006 per il collocamento a riposo dei responsabili, ai dirigenti dei servizi di appartenenza rispettivamente dott. Sauro Brandoni e dott. Paolo Mannucci.

---

**Deliberazione n. 815 del 10/07/2006.**

*L. 598/94 art. 11 ricerca industriale e  
sviluppo precompetitivo - Integrazioni  
alla scheda tecnica approvata con D.G.R.  
1703/2004.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di approvare le seguenti integrazioni alla scheda tecnica approvata con D.G.R. 1703/2004 e di stabilire che:

- il termine di durata massima dei progetti, già previsto nella D.G.R. 1703/2004 in 18 mesi, può essere prorogato, previa apposita richiesta presentata dall'impresa interessata entro la data di fine progetto originariamente indicata nella comunicazione di accettazione dell'esito, redatta secondo il modulo di cui all'allegato "A", motivata con il verificarsi di circostanze a lei non imputabili ovvero con il ritardo con cui l'impresa ha ricevuto da parte del soggetto gestore la comunicazione dell'ammissione all'intervento agevolativo e comunque soggetta a valutazione;
- la durata dei progetti, anche a seguito di proroghe autorizzate, non può superare il termine di 18 mesi decorrenti dalla data di comunicazione di accettazione dell'esito;
- la data di accoglimento dell'agevolazione, dalla quale decorrono i 6 mesi previsti per la richiesta della prima erogazione sulla base degli stati di avanzamento lavori ovvero della richiesta di anticipazione, coincide con la data di ricevimento della comunicazione di concessione delle agevolazioni del Comitato Agevolazioni MCC Regione Marche alle imprese.



**ALLEGATO "A" - MODULO DI RICHIESTA PROROGA**

Spett.  
MCC Capitalia Gruppo Bancario  
Via Piemonte n. 51  
00187 Roma

e p.c. Regione Marche  
Servizio Industria Artigianato Energia  
via Tiziano 44  
60125 Ancona

Oggetto: LEGGE 598/94 ART. 11 RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO PRECOMPETITIVO – RICHIESTA PROROGA TERMINE DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO - PROGETTO POSIZIONE \_\_\_\_\_

Con riferimento all'intervento in oggetto, con la presente si richiede una proroga al \_\_\_\_\_ del termine ultimo per la realizzazione degli interventi.

La richiesta di proroga è basata sulle seguenti motivazioni:

---

---

---

---

Si fa altresì presente che alla data odierna la percentuale di realizzazione dell'intervento è pari all' \_\_\_\_\_ % dell'investimento complessivo approvato.

Cordiali saluti.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

\_\_\_\_\_ (\*)

\_\_\_\_\_

*(Firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità ai sensi dell' art. 38 del DpR 445/2000)*

---

**Deliberazione n. 816 del 10/07/2006.**  
*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 1120/04, concernente l'atto di indirizzo per la sperimentazione del "Distretto del mare", in ordine alla denominazione, composizione e alle funzioni dei Comitati di Progetto ed Esecutivo e alla proroga della sperimentazione.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare le modifiche ed integrazioni all'allegato A) alla DGR 1120/04, concernente: "Atto di indirizzo per la sperimentazione, ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 20/03, di un progetto di promozione della competitività dei sistemi produttivi locali, connesso allo sviluppo e al sostegno di un nuovo programma distrettuale relativo alla individuazione del "Distretto del mare", riportate nell'allegato 1) che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato 2), che fa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, quale testo coordinato dell'atto di indirizzo alla luce delle modifiche ed integrazioni, stampate con caratteri distinti, apportate all'allegato A) alla DGR 1120/04;
3. di pubblicare sul B.U.R. della Regione il presente atto, comprensivo degli allegati ai sensi della L.R. 28/07/2003, n. 17.

**ALLEGATO 1)****MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO A)  
ALLA D.G.R. N. 1120 DEL 05/10/2004****A pagina 9 della DGR 1120/04 - punto 2. del paragrafo 1. Finalità**

- sostituire le parole “Comitato di Progetto e di un Comitato esecutivo di Progetto” con le parole “Comitato Direttivo di Progetto “Distretto del mare” e di un Comitato Tecnico Esecutivo “Distretto del mare””.

**A pagina 9 della DGR 1120/04 - punto 1. del paragrafo 2. Comitati**

- sostituire la denominazione “Comitato di Progetto” con la denominazione “Comitato Direttivo di Progetto” e la denominazione “Comitato esecutivo di Progetto” con la denominazione “Comitato Tecnico Esecutivo” e provvedere alla medesima sostituzione ogniqualvolta tali denominazioni si ripresentino nel corso del testo.
- sostituire il secondo comma:  
“I Comitati costituiscono organismi consultivi con compiti di programmazione, indirizzo e controllo delle politiche distrettuali con lo scopo di sviluppare collaborazioni progettuali di settore”  
con il seguente nuovo secondo comma:  
“I Comitati costituiscono organismi consultivi sperimentali nell’ambito delle attività di programmazione e di indirizzo delle politiche distrettuali con lo scopo di sviluppare collaborazioni progettuali di settore finalizzate alla promozione della competitività dei sistemi produttivi locali, in particolare ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 20/2003”.

**A pagina 10 della DGR 1120/04 - punto 1. del paragrafo 2. Comitati**

- integrare la composizione del “Comitato Direttivo di Progetto” con i seguenti ulteriori componenti, di prevedere le modalità di adesione dei componenti su richiesta, nonché le modalità di funzionamento del Comitato medesimo:
  - Presidenti Regionali o loro delegati di Confcommercio, Confesercenti;
  - Rappresentante Consorzio Navale Marchigiano o suo delegato;
  - Sindaco del Comune di Fano o suo delegato;
  - Sindaco del Comune di Porto San Giorgio o suo delegato;
  - Sindaco del Comune di Ancona o suo delegato;
  - Sindaco del Comune di Senigallia o suo delegato;
  - Sindaci dei Comuni che richiedano di aderire;

- Presidenti delle Province che richiedano di aderire;
- Presidenti delle Camere di Commercio provinciali che richiedano di aderire;
- Rettori degli Atenei marchigiani che richiedano di aderire.

La richiesta di adesione dei Comuni marchigiani, può essere effettuata dai Comuni che siano rappresentativi di una realtà economica produttiva significativa nell'ambito del comparto di riferimento.

La richiesta di adesione degli Atenei marchigiani può essere effettuata dagli Atenei che si caratterizzano per indirizzi e documentate competenze didattiche e di ricerca nell'ambito dello specifico comparto di riferimento.

La presidenza del Comitato Direttivo di Progetto "Distretto del mare" viene affidata all'Assessore regionale. Il Comitato si dota di un regolamento interno per il proprio funzionamento e sulla base dello stesso potrebbe riunirsi almeno ogni tre o quattro mesi per assolvere ai compiti e alle funzioni affidate sulla base delle linee di indirizzo individuate dalla Regione, o implementate su iniziativa del Comitato stesso.

#### **A pagina 10 della DGR 1120/04 - punto 1. del paragrafo 2. *Comitati***

- sostituire la composizione del "Comitato Tecnico-Esecutivo" con i seguenti componenti, di prevedere le modalità di adesione dei componenti su richiesta, nonché le modalità di funzionamento del Comitato medesimo:
  - 2 rappresentanti per le Organizzazioni regionali degli Industriali;
  - 2 rappresentanti per le Organizzazioni regionali degli Artigiani;
  - 2 rappresentanti per le Organizzazioni Sindacali;
  - rappresentante designato dall'Università Politecnica delle Marche;
  - rappresentante tecnico nominato ANCI ;
  - rappresentante tecnico nominato UPI;
  - rappresentante nominato ABI;
  - dirigente del Servizio Industria Artigianato ed Energia.

Il Comitato Tecnico-Esecutivo viene coordinato dalla competente struttura regionale (Servizio Industria, Artigianato ed Energia) che ne curerà anche la segreteria.

Il Comitato Tecnico-Esecutivo si dota di un regolamento interno per il proprio funzionamento e sulla base dello stesso potrebbe riunirsi almeno ogni mese.

Il Comitato Tecnico - Esecutivo può avvalersi, qualora lo ritenga opportuno, di:

1. esperti appartenenti ad Enti pubblici e privati coinvolti nei temi in esame;

2. del supporto dei dirigenti e/o i funzionari tecnici delle strutture organizzative regionali ed in particolare quelle che si occupano di:

- Infrastrutture, trasporti e viabilità;
- Programmazione e Politiche Comunitarie;
- Commercio, Turismo ed Internazionalizzazione;
- Formazione Professionale;
- Pesca;
- Sistema informativo statistico regionale.

Con successivo atto del dirigente del servizio Industria, Artigianato ed Energia verranno nominati i componenti del Comitato Tecnico-Esecutivo, previa specifica designazione indirizzata al Presidente del Comitato Direttivo di Progetto.

**A pagina 10 della DGR 1120/04 - punto 1. del paragrafo 3. Fase di sperimentazione Progetto “Distretto del Mare” e programma di attività a valenza distrettuale**

- sostituire il periodo “La sperimentazione durerà un anno, prorogabile di un anno, a partire dalla data di approvazione della presente delibera” con il seguente periodo “La sperimentazione durerà fino al 31/12/2008, a partire dalla data di costituzione dei Comitati”.

**A pagina 11 della DGR 1120/04 - punto 2. del paragrafo 3. Fase di sperimentazione Progetto “Distretto del Mare” e programma di attività a valenza distrettuale**

- sostituire la definizione del “Programma di sperimentazione” con la seguente definizione “Piano strategico pluriennale per un sistema allargato di filiera delle attività industriali ed artigianali specializzati nella cantieristica, nella nautica da diporto, negli accessori, per sviluppare le sinergie con i settori del turismo e del commercio”.

**A pagina 12 della DGR 1120/04 - lettera g) punto 2. del paragrafo 3. Fase di sperimentazione Progetto “Distretto del Mare” e programma di attività a valenza distrettuale**

- eliminare l’iniziale periodo “Elaborare ed attuare il Piano strategico, coerente con l’idea forza trainante del distretto:”;



- inserire un nuovo paragrafo denominato: 4. Le Funzioni del Comitato Direttivo di Progetto e del Comitato Tecnico-Esecutivo, così come di seguito riportato:

Il Comitato Direttivo di Progetto avrà il compito di stabilire gli orientamenti strategici al fine di contribuire alla definizione della politica industriale per il distretto del Mare e da considerare ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nella L.R. 20/2003 (articoli 3, 4, 7, 18 e 19). In particolare il Comitato:

1. si esprime sugli indirizzi per le politiche di incentivazione, infrastrutturali, sociali, di formazione e lavoro;
2. si esprime sulle linee direttrici per l'elaborazione di un Piano strategico pluriennale per un sistema allargato di filiera di sperimentazione distrettuale;
3. approva il Piano strategico pluriennale e il programma operativo annuale predisposto dal Comitato tecnico esecutivo;
4. verifica lo stato di avanzamento e di attuazione del Piano strategico e del programma operativo e approva le eventuali modifiche ed integrazioni agli stessi;
5. approva gli ampliamenti del Comitato derivanti da richiesta di adesioni, previa specifica istanza di partecipazione diretta al Presidente del Comitato.

Il Comitato Tecnico – Esecutivo avrà il compito di :

1. presentare la proposta del Piano strategico pluriennale per un sistema allargato di filiera di sperimentazione distrettuale da approvare da parte del Comitato Direttivo di Progetto;
2. presentare il programma operativo annuale;
3. presentazione degli stati di avanzamento del Programma annuale e delle eventuali modifiche ed integrazioni agli stessi.

**ALLEGATO 2)**

“Atto di indirizzo per la sperimentazione, ai sensi degli artt. 18 e 19 della LR 20/2003, di un progetto di promozione della competitività dei sistemi produttivi locali, connesso allo sviluppo e al sostegno di un nuovo programma distrettuale relativo alla individuazione del “Distretto del mare”.

*1. Finalità*

1. La Regione Marche - in attesa della verifica delle aree a valenza distrettuale già deliberate dalla Regione con Deliberazione amministrativa del Consiglio Regionale n.259 del 29 luglio 1999 - allo scopo di favorire la qualificazione delle aree a valenza distrettuale marchigiane, in considerazione delle prospettive di forte sviluppo economico produttivo ed occupazionale del comparto, ritiene opportuno avviare una sperimentazione che realizzi un percorso volto all'identificazione di un nuovo sistema produttivo ad alta specializzazione manifatturiera afferente la cantieristica navale e da diporto (“distretto del mare”) che al momento vede nei comuni di Fano, Pesaro, Senigallia ed Ancona i centri produttivi più significativi, promuovendo la realizzazione di specifiche politiche di coordinamento delle politiche industriali di settore da parte delle realtà produttive, istituzionali e sociali locali.

2. Promuovere la costituzione di un **Comitato Direttivo di Progetto “Distretto del mare”** e di un **Comitato Tecnico Esecutivo “Distretto del mare”** nell'area della cantieristica e della nautica da diporto marchigiana, da identificarsi come Progetto “Distretto del Mare”.

I Comitati costituiscono organismi consultivi **sperimentali nell'ambito delle attività** di programmazione e di indirizzo delle politiche distrettuali con lo scopo di sviluppare collaborazioni progettuali di settore **finalizzate alla promozione della competitività dei sistemi produttivi locali, in particolare ai sensi degli artt. 18 e 19 della L.R. 20/2003.**

*2. Comitati*

1. Il **Comitato Direttivo di Progetto** e quello **Tecnico Esecutivo** sono composti da rappresentanti dei soggetti istituzionali (Province, Comuni, eventuali altre istituzioni pubbliche) e da soggetti privati che svolgono attività di produzione, di servizio e simili (imprese, associazioni di categoria, organizzazioni

sindacali più rappresentative, centri servizi, centri di ricerca, ecc.). In particolare, in sede di prima applicazione, saranno composti da rappresentanti:

- **Comitato Direttivo di Progetto “Distretto del mare”** composto da:
  - Presidente Comitato: Assessore Regionale Industria ed Artigianato o suo delegato;
  - Presidente Provincia di Pesaro e Urbino o suo delegato;
  - Presidente Provincia di Ancona o suo delegato;
  - Presidente Regionale ANCI o suo delegato;
  - Presidente Regionale UPI o suo delegato;
  - Rettore dell’Università Politecnica delle Marche o suo delegato;
  - Direttore del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Ancona o suo delegato;
  - Presidente Unioncamere regionale o suo delegato;
  - Presidente dell’Autorità Portuale di Ancona o suo delegato;
  - Presidenti Regionali o delegati di Confindustria Marche, Confapi, Confartigianato, CNA, CASA e CLAI;
  - Segretari Regionali Sindacali o delegati CGIL, CISL, UIL;
  - Presidente dell’ABI o suo delegato;
  - **Presidenti Regionali o loro delegati di Confcommercio, Confesercenti;**
  - **Rappresentante Consorzio Navale Marchigiano o suo delegato;**
  - **Sindaco del Comune di Fano o suo delegato;**
  - **Sindaco del Comune di Porto San Giorgio o suo delegato;**
  - **Sindaco del Comune di Ancona o suo delegato;**
  - **Sindaco del Comune di Senigallia o suo delegato;**
  - **Sindaci dei Comuni che richiedano di aderire;**
  - **Presidenti delle Province che richiedano di aderire;**
  - **Presidenti delle Camere di Commercio provinciali che richiedano di aderire;**
  - **Rettori degli Atenei marchigiani che richiedano di aderire.**

La richiesta di adesione dei Comuni marchigiani, può essere effettuata dai Comuni che siano rappresentativi di una realtà economica produttiva significativa nell’ambito del comparto di riferimento.

La richiesta di adesione degli Atenei marchigiani può essere effettuata dagli Atenei che si caratterizzino per indirizzi e documentate competenze didattiche e di ricerca nell'ambito dello specifico comparto di riferimento.

La presidenza del Comitato Direttivo di Progetto "Distretto del mare" viene affidata all'Assessore regionale. Il Comitato si dota di un regolamento interno per il proprio funzionamento e sulla base dello stesso potrebbe riunirsi almeno ogni tre o quattro mesi per assolvere ai compiti e alle funzioni affidate sulla base delle linee di indirizzo individuate dalla Regione, o implementate su iniziativa del Comitato stesso.

Il Comitato Direttivo di Progetto avrà il compito di fornire gli orientamenti strategici per la definizione della politica industriale di distretto (indirizzi per le politiche di incentivazione, infrastrutturali, sociali, di formazione e lavoro, ecc.).

• Comitato Tecnico Esecutivo "Distretto del mare" composto da :

- 2 rappresentanti per le Organizzazioni regionali degli Industriali;
- 2 rappresentanti per le Organizzazioni regionali degli Artigiani;
- 2 rappresentanti per le Organizzazioni Sindacali;
- rappresentante designato dall'Università Politecnica delle Marche;
- rappresentante tecnico designato dall'ANCI;
- rappresentante tecnico designato dall'UPI;
- rappresentante designato dall'ABI;
- dirigente del Servizio Industria Artigianato ed Energia.

Il Comitato Tecnico-Esecutivo viene coordinato dalla competente struttura regionale (Servizio Industria, Artigianato ed Energia) che ne curerà anche la segreteria.

Il Comitato Tecnico-Esecutivo si dota di un regolamento interno per il proprio funzionamento e sulla base dello stesso potrebbe riunirsi almeno ogni mese.

Il Comitato Tecnico - Esecutivo può avvalersi, qualora lo ritenga opportuno, di:

1. esperti appartenenti ad Enti pubblici e privati coinvolti nei temi in esame;
2. del supporto dei dirigenti e/o i funzionari tecnici delle strutture organizzative regionali ed in particolare quelle che si occupano di:
  - Infrastrutture, trasporti e viabilità;

- **Programmazione e Politiche Comunitarie;**
- **Commercio, Turismo ed Internazionalizzazione;**
- **Formazione Professionale;**
- **Pesca;**
- **Sistema informativo statistico regionale.**

**Con successivo atto del dirigente del servizio Industria, Artigianato ed Energia verranno nominati i componenti del Comitato Tecnico-Esecutivo, previa specifica designazione indirizzata al Presidente del Comitato Direttivo di Progetto.**

Tale comitato costituirà la cabina di regia del distretto, orientata a promuovere e sviluppare progetti che sostengano lo sviluppo e la competitività del sistema produttivo.

*3. Fase di sperimentazione Progetto "Distretto del Mare" e programma di attività a valenza distrettuale*

**1. La sperimentazione durerà fino al 31/12/2008, a partire dalla data di costituzione dei Comitati.**

Durante tale fase sarà completata la raccolta di dati statistici e si provvederà ad effettuare la verifica della delimitazione delle aree a valenza distrettuale a livello regionale, sulla base dei dati censuari del 2001, (non appena saranno utilizzabili le delimitazioni territoriali relative ai Sistemi Locali del Lavoro che l'ISTAT ha previsto di rendere disponibili entro il 2005), comprensiva anche della verifica finalizzata alla possibilità di riconoscere un distretto produttivo legato alla cantieristica navale e al suo indotto: "Distretto del Mare".

**2. Il Comitato Tecnico Esecutivo, sulla base delle decisioni del Comitato Direttivo di Progetto, dovrà definire un Piano strategico pluriennale per un sistema allargato di filiera delle attività industriali ed artigianali specializzati nella cantieristica, nella nautica da diporto, negli accessori, per sviluppare le sinergie con i settori del turismo e del commercio** sulla base delle seguenti linee direttrici:

- a) Operare per il riconoscimento del sistema produttivo di beni e servizi legati direttamente alla nautica quale vettore:
- per la costruzione di reti più mature e allargate fra imprese che consentano, da un lato, il loro adeguamento gestionale per renderle idonee a processi di innovazione (trasferimento di know-how) e formazione e, dall'altro lato, l'internazionalizzazione del sistema intendendo con questo riferirsi



- sia ad un approccio di tipo mercantile nei confronti dei mercati dove vi è una nuova domanda, sia a quello di scambio con i sistemi industriali e di ricerca di maggiore valenza;
- per la valorizzazione complessiva dell'offerta territoriale regionale in ossequio all' "economia della varietà" che può e deve far convivere le diverse vocazioni del territorio e che porta il territorio a muoversi in modo unitario.
- b) Sviluppare le attività industriali e dei servizi legati alla produzione e alla manutenzione di imbarcazioni da diporto e navi mercantili intervenendo sia sull'adeguamento delle strutture produttive alle nuove esigenze di mercato, sia sulla qualificazione del fattore umano e sulla diffusione di una "cultura di fare impresa" che è *conditio sine qua non* per realizzare una strategia di successo in una visione in linea con la nuova politica industriale che si fonda sulle reti materiali (trasporti, energia e TLC) e immateriali (ricerca scientifica, innovazione e formazione del capitale umano).
- c) Attuare iniziative destinate a rafforzare e/o riqualificare la dotazione infrastrutturale per rendere la costa maggiormente fruibile da parte dei diportisti e dei charter nautici e per rendere più efficiente la logistica a mare dei cantieri.
- d) Favorire con le Università, con i centri di formazione e con il sistema scolastico la formazione:
- del personale che curerà la innovazione, progettazione e la realizzazione dei grandi yacht e navi mercantili;
  - del personale e degli equipaggi destinati ad essere impiegati sui grandi yacht;
  - del personale impiegato nel network dei servizi connessi alle marine e/o porti turistici;
  - del personale destinato al network turistico collegato alla nautica.
- e) Stimolare la collaborazione di diversi soggetti presenti sul nostro territorio come l'Università Politecnica delle Marche ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, che hanno finalità legate al mare ed alla pesca, e i centri di servizi per l'innovazione e la qualità marchigiani al fine di favorire il riconoscimento di un Polo scientifico e tecnologico per lo studio, la ricerca sui materiali, sui processi produttivi e sulle strumentazioni di bordo che, già, presentano sofisticati sistemi tecnologici, in modo da offrire un valido contributo scientifico al settore per migliorare continuamente la qualità dei prodotti nautici offerti al mercato.

- f) Promuovere, con le Università ed Enti di ricerca e certificazione di qualità, lo studio e la sperimentazione di nuovi materiali, la sicurezza dell'ambiente di lavoro, l'impatto ambientale, la salute e la qualità della vita, i sistemi innovativi di movimentazione e di gestione logistica dedicati al settore degli yacht di medie e grandi dimensioni ed alla cantieristica in generale.
- g) Costituire nelle Marche un sistema allargato della filiera di attività industriali e artigianali specializzato nella cantieristica, nella nautica da diporto e negli accessori, caratterizzato da produzioni di eccellenza e di alto livello qualitativo che sia in grado di sviluppare crescenti sinergie con altri settori quali il turismo e il commercio, al fine di integrare progressivamente le relative filiere produttive. Pertanto tale piano troverà attuazione attraverso un complesso di operazioni integrate di carattere intersettoriale che comprendono sia operazioni nel settore delle infrastrutture materiali ed immateriali che degli aiuti a favore delle imprese, convergenti verso un comune specifico obiettivo tale da giustificare un approccio attuativo unitario ed una valutazione complessiva unitaria.

#### *4. Le Funzioni del Comitato Direttivo di Progetto e del Comitato Tecnico-Esecutivo*

**Il Comitato Direttivo di Progetto avrà il compito di stabilire gli orientamenti strategici al fine di contribuire alla definizione della politica industriale per il distretto del Mare e da considerare ai fini dell'attuazione delle disposizioni contenute nella L.R. 20/2003 (articoli 3, 4 ,7, 18 e 19). In particolare il Comitato:**

1. si esprime sugli indirizzi per le politiche di incentivazione, infrastrutturali, sociali, di formazione e lavoro;
2. si esprime sulle linee direttrici per l'elaborazione di un Piano strategico pluriennale per un sistema allargato di filiera di sperimentazione distrettuale;
3. approva il Piano strategico pluriennale e il programma operativo annuale predisposto dal Comitato tecnico esecutivo;
4. verifica lo stato di avanzamento e di attuazione del Piano strategico e del programma operativo e approva le eventuali modifiche ed integrazioni agli stessi;
5. approva gli ampliamenti del Comitato derivanti da richiesta di adesioni, previa specifica istanza di partecipazione diretta al Presidente del Comitato.

**Il Comitato Tecnico – Esecutivo avrà il compito di :**

- 1. presentare la proposta del Piano strategico pluriennale per un sistema allargato di filiera di sperimentazione distrettuale da approvare da parte del Comitato Direttivo di Progetto;**
- 2. presentare il programma operativo annuale;**
- 3. presentazione degli stati di avanzamento del Programma annuale e delle eventuali modifiche ed integrazioni agli stessi.**

**Deliberazione n. 819 del 10/07/2006.**  
*Designazione Rappresentanti Regionali in seno alla Commissione di Esame per il conseguimento dell'attestato di qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Umberto I°" di Ancona.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- Di designare, in qualità di esperti per l'Assessorato alla Salute e per l'Assessorato ai Servizi Sociali in seno alla Commissione per gli Esami finali del Corso di qualificazione e riqualificazione specificato nel documento istruttorio e finalizzato al conseguimento dell'attestato di qualifica di "Operatore Socio - Sanitario", i funzionari regionali Sig. Giuseppe Pagnoncelli e la dott.ssa Orietta Lipponi.
- Di stabilire altresì che, in caso di impedimento a partecipare ai lavori delle Commissioni di Esame da parte dei rappresentanti sopra designati, i Dirigenti del Servizio Sanità e del Servizio Servizi Sociali sono autorizzati, con proprio decreto e ciascuno per i nominativi di propria competenza, a procedere alla sostituzione degli stessi.

**Deliberazione n. 820 del 10/07/2006.**  
*Modifica DGR n. 1586 del 12.12.2005 avente ad oggetto: "D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483. ASUR - Zona territoriale n. 11 Fermo. Designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione".*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di modificare il dispositivo della Delibera di Giunta regionale n. 1586 del 12.12.2005 concernente la designazione dei rappresentanti regionali in seno alla commissione esaminatrice del concorso pubblico per n. 2 posti di Dirigente medico di Anestesia e Rianimazione, bandito dalla Zona Territoriale n. 11 di Fermo dell'ASUR, così come segue:

**da**

SUPPLENTE: Dr. Fermani Paolo - Direttore medico di S.C. di Anestesia e Rianimazione - ASUR Zona Territoriale n. 13 - Ascoli Piceno.

**a**

SUPPLENTE: Dr. Luzi Alessandro - Direttore Medico

di S.C. di Anestesia e Rianimazione - ASUR Zona Territoriale n. 7 - Ancona.

**Deliberazione n. 822 del 10/07/2006.**  
*Legge 164/92 - Modifica della D.G.R. n. 832/2005 - Riapertura del termine ultimo di iscrizione dei vigneti agli Albi a DO e agli Elenchi a IGT. Campagna vendemmiale 2006/2007.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di riaprire il termine di iscrizione dei vigneti agli Albi regionali a denominazione di origine (di seguito indicati Albi a DO) e agli Elenchi delle vigne a indicazione geografica tipica (di seguito indicati Elenchi a IGT), ai fini della denuncia annuale delle uve a DOC, DOCG e IGT per i prodotti della vendemmia 2006/2007, a modifica della D.G.R. n. 832 del 30/06/2005;
- di fissare il termine ultimo di cui al punto precedente al 31/07/2006;
- di stabilire che le domande di iscrizione che pervengono dopo il 31/07/2006 verranno istruite ai fini della denuncia annuale delle uve a DOC, DOCG e IGT per la vendemmia 2007/2008;
- di incaricare il dirigente della Posizione di Funzione Sviluppo dell'impresa agricola e del sistema agroalimentare, competente per materia, di modificare, con proprio provvedimento, il termine regionale per l'iscrizione dei vigneti agli Albi a DO e agli Elenchi a IGT del 30 giugno dell'anno in cui si intende rivendicare la produzione, a decorrere dalla vendemmia 2007/2008 e ove sussistano le condizioni;
- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche, ai sensi della L.R. n. 17/03.

**Deliberazione n. 823 del 10/07/2006.**  
*Legge 20 febbraio 2006, n. 82, articolo 9, comma 2 - Procedure per l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di stabilire, in attuazione dell'articolo 9, comma 2 della legge 20 febbraio 2006, n. 82 i seguenti indirizzi generali in merito alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia:

1. la richiesta di autorizzazione è presentata al servizio competente a decorrere dal 20 luglio di ciascuna campagna vitivinicola:

a) dai consorzi di tutela dei vini riconosciuti ai sensi

della legge n. 164/92, art. 19 per Vini di Qualità Prodotti in Regioni Determinate (di seguito indicati V.Q.P.R.D), fatte salve le disposizioni più restrittive previste dagli specifici disciplinari di produzione; in loro assenza da parte delle organizzazioni professionali agricole regionali o dalle organizzazioni dei produttori interessate o dalle Centrali cooperative vitivinicole;

b) dalle organizzazioni professionali agricole o dalle organizzazioni dei produttori interessate o dalle centrali cooperative vitivinicole per i vini da tavola (anche vini spumanti e vini spumanti di qualità).

2. ai fini dell'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale ogni richiesta dovrà indicare l'area per la quale sussistono le condizioni climatiche avverse, i gradi che devono essere aggiunti, le categorie e le classi di vini per i quali si intende procedere all'arricchimento e i prodotti con cui effettuare l'arricchimento. In particolare:

a) per l'elaborazione delle partite degli dei vini spumanti (VSQ) e dei vini spumanti di qualità (VSQPRD) deve essere indicato l'elenco delle varietà per le quali l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale è richiesto e le condizioni in base alle quali concederlo;

b) per le specifiche D.O.C. e D.O.C.G. devono essere indicati i seguenti elementi:

- il riferimento all'eventuale sottodenominazione o menzione geografica aggiuntiva o tipologia della denominazione di origine per la quale si richiede l'arricchimento;

- il riferimento al numero dei gradi che possono essere aggiunti ed ai prodotti che si intendono utilizzare per l'arricchimento stesso;

- per i V.S.Q.P.R.D., l'indicazione delle varietà delle viti per le quali si ritiene giustificato l'arricchimento.

3. alle richieste dovranno essere allegati i dati relativi agli indici di maturazione delle uve, con particolare riferimento al grado zuccherino, all'acidità totale, al PH e all'acido malico;

4. le analisi devono essere riferite ad un congruo numero di prelievi di uve effettuate su un campione significativo di vigneti.

5. ai sensi della normativa comunitaria vigente i provvedimenti autorizzativi devono contenere;

a) il riferimento ai prodotti per i quali si intende consentire l'aumento del titolo alcolometrico;

b) il riferimento al numero dei gradi che possono essere aggiunti.

- di affidare, in applicazione del citato articolo 9 comma 2 della legge 20 febbraio 2006, n. 82, al dirigente del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca - Posizione di Funzione Sviluppo dell'impresa agricola e del sistema agroalimentare la competenza a rilasciare l'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti della vendemmia, in una determinata campagna vitivinicola, previo accertamento della sussistenza delle condizioni climatiche che ne giustificano il ricorso. Per l'accertamento della sussistenza delle condizioni che giustificano il rilascio della predetta autorizzazione la Posizione di Funzione competente può avvalersi del Centro Agrometeorologia di Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (di seguito indicata ASSAM) e del parere del Comitato vitivinicolo regionale di cui al punto 4.4 della Delibera-

zione amministrativa del Consiglio regionale del 30/07/1997;

- di stabilire che la richiesta di aumento del titolo alcolometrico volumico naturale viene presentata alla predetta Posizione di Funzione nei termini e nei modi stabiliti nella presente deliberazione;

- di fissare in 30 giorni, a decorrere dalla data di presentazione della richiesta, il termine per il rilascio dell'autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale;

- che il presente atto venga pubblicato per estratto sul BUR Marche, ai sensi della L.R. n. 17/03.

### **Deliberazione n. 824 del 10/07/2006.**

*Art. 5, comma 6, D.Lgs n. 102/2004; art. 11 L.R. n. 17/2004 - Criteri e modalità per la concessione dei contributi relativi agli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale, per gli eventi di cui ai decreti ministeriali n. 101.687/2003, n. 102.287/2004 e n. 102.246/2005.*

#### LA GIUNTA REGIONALE

omissis

#### DELIBERA

di stabilire i criteri e le modalità individuati nell'allegato A alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante, per la concessione dei contributi relativi agli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale, di cui ai decreti ministeriali n. 101.687/2003, n. 102.287/2004 e n. 102.246/2005 per:

a) per gli eventi del periodo dicembre 2002 - dicembre 2004;

b) per gli eventi del periodo antecedente al dicembre 2002, nei casi in cui il progetto definitivo non sia stato presentato presso le competenti strutture del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca alla data di adozione della presente deliberazione.

**ALLEGATO A**

**Criteria e modalità per la concessione dei contributi relativi agli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale, di cui ai decreti ministeriali n. 101.687/2003, n. 102.287/2004 e n. 102.246/2005**

**1) TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI**

Il contributo, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, concerne gli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, indicati nella richiesta del riconoscimento del carattere eccezionale per particolari eventi atmosferici che si sono verificati.

Rientrano in particolare, nelle infrastrutture oggetto degli interventi di ripristino:

- a) le strade interpoderali;
- b) i fossi e le reti di scolo;
- c) gli impianti di captazione, accumulo e distribuzione delle acque ad uso irriguo;
- d) le opere di bonifica.

**2) SOGGETTI ATTUATORI**

Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 17/2004, gli interventi di ripristino delle strade interpoderali e dei fossi di confine tra proprietà sono attuati dai Comuni, anche su delega dei proprietari.

I Comuni possono affidare gli interventi ai Consorzi di bonifica, nel caso in cui gli stessi siano previsti nei Piani di classifica.

Ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 13/1985 gli interventi di ripristino degli impianti di captazione, accumulo e distribuzione delle acque ad uso irriguo e delle opere di bonifica pubbliche sono attuati dalle Province, anche attraverso la concessione ai Consorzi di bonifica.

**3) PROCEDURA****3.1 Trasmissione della Scheda sintetica d'informazione**

Entro quindici giorni dalla comunicazione dell'assegnazione dei finanziamenti, i soggetti attuatori trasmettono alla Struttura regionale decentrata agricoltura competente per Provincia la "Scheda sintetica d'informazione" di cui al punto 6.

Tale scheda indica:

- a) il nominativo del responsabile del procedimento, con i relativi recapiti;
- b) gli interventi da realizzare, nei limiti delle disponibilità finanziarie assegnate, secondo l'ordine di priorità stabilito dalla deliberazione di Giunta regionale n. 484/2000:
  1. Strade a servizio di famiglie ivi residenti;
  2. Strade ubicate in zone ad agricoltura intensiva;
  3. Numero utenti della strada;
  4. Strade a servizio anche di superfici boscate.



Possono essere inseriti nella Scheda esclusivamente gli interventi individuati nella richiesta iniziale di riconoscimento del carattere di eccezionalità dell'evento atmosferico.

### 3.2 Pubblicazione dell'elenco degli interventi

Il dirigente competente nell'ambito del Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca provvede alla pubblicazione nel sito internet della Regione dell'elenco degli interventi che i soggetti attuatori intendono realizzare.

### 3.3 Presentazione dei progetti esecutivi

Entro centoventi giorni dal ricevimento della comunicazione di assegnazione dei finanziamenti, i soggetti attuatori presentano, per ciascuna infrastruttura, in duplice copia, alla Posizione di funzione Centro operativo di Muccia e Fabriano ed opere pubbliche di emergenza (via Bocconi n. 28, 60125 Ancona) il progetto esecutivo.

Il progetto esecutivo, redatto ai sensi dell'art. 93, comma 5, del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 deve contenere i seguenti elaborati:

1. Conformità degli interventi alle norme di tutela paesistico - ambientale e agli strumenti urbanistici vigenti.
2. Attestazione comprovante il possesso dei beni oggetto di intervento e le eventuali, necessarie deleghe per la presentazione del progetto e l'attuazione dell'intervento.
3. Cronoprogramma firmato dal responsabile del procedimento.
4. Eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni necessari per gli interventi di ripristino in materia edilizia, urbanistica, paesaggistica ambientale e di difesa del suolo.
5. Attestazioni del progettista contenente:
  - il nesso di causalità tra i danni rilevati e l'evento atmosferico,
  - che i prezzi utilizzati non siano superiori a quelli del prezzario regionale vigente,
  - che le scelte progettuali conformi alle norme e direttive vigenti,
  - che i lavori previsti siano idonei a conseguire i livelli di sicurezza stabiliti dalla normativa.
6. Relazione tecnica, indicante:
  - descrizione nesso eventi atmosferici/danno,
  - descrizione danni rilevati,
  - descrizione interventi da realizzare,
  - descrizione miglioramento raggiunto.
7. Documentazione fotografica a colori dei danni e dell'area oggetto dell'intervento.
8. Elaborati indicanti lo stato di fatto e i danni subiti in conseguenza degli eventi atmosferici con corografia della zona interessata dell'intervento in scala 1:10.000 o 1: 25.000 e planimetria catastale.
9. Elaborati grafici esecutivi.
10. Relazione geologica/geotecnica /strutturale se necessarie.
11. Elaborati strutturali e particolari costruttivi se necessari.
12. Calcoli strutturali se necessari.
13. Computo metrico estimativo sulla base dei prezzari regionali vigenti al momento dell'assegnazione delle risorse.
14. Quadro Tecnico Economico.
15. Copia parcelle professionali.

Per motivate ed eccezionali situazioni, il dirigente della posizione di funzione Centro operativo di Muccia e Fabriano ed opere pubbliche di emergenza può concedere una proroga del termine di presentazione del progetto non superiore a trenta giorni.

#### 3.4 Concessione dei contributi

Il dirigente responsabile della Posizione di funzione Centro Operativo di Muccia e Fabriano ed opere pubbliche di emergenza, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del progetto esecutivo, verifica la completezza e la regolarità della documentazione prodotta.

Lo stesso dirigente può richiedere documentazione integrativa, che deve essere prodotta nei successivi trenta giorni.

La richiesta di documentazione integrativa interrompe i termini.

Accertata la completezza e la regolarità della documentazione, il dirigente del COMF provvede alla concessione del contributo.

I soggetti attuatori comunicano alla Posizione di funzione Centro Operativo di Muccia e Fabriano ed opere pubbliche di emergenza l'inizio dei lavori .

#### 3.5 Anticipo e trasferimento contributo

La Regione Marche, a richiesta del beneficiario, trasferisce agli enti locali l'intero ammontare del contributo concesso.

La Regione Marche, su richiesta dei consorzi di bonifica, può liquidare ed erogare, dopo la comunicazione di inizio lavori, un anticipo fino al 20% sul contributo concesso.

La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di polizza fideiussoria, stipulata con istituto di credito o società assicurativa o finanziaria autorizzate pari al 110% dell'importo dell'anticipazione richiesta. La polizza fideiussoria deve avere validità ed efficacia per l'intera durata dei lavori; in ogni caso potrà essere svincolata solo alla chiusura del procedimento amministrativo a seguito del rilascio di apposita autorizzazione di svincolo da parte dell'amministrazione regionale.

Il responsabile del procedimento individuato dal soggetto attuatore liquida i singoli stati d'avanzamento.

#### 3.6 Saldo

L'erogazione del saldo, da parte degli enti attuatori alla Ditta esecutrice delle opere, è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- a) comunicazione di fine lavori con richiesta di saldo del contributo;
- b) certificato di regolare esecuzione dei lavori o collaudo tecnico amministrativo;
- c) contabilità finale dei lavori;
- d) dichiarazione del conseguito ripristino di completa fruibilità dell'opera coinvolta. Nel caso di interventi parziali dovrà essere dichiarato il solo conseguimento della sicurezza dell'opera interessata dall'intervento;
- e) documentazione fotografica delle diverse fasi delle lavorazioni eseguite;
- f) D.U.R.C., ovvero certificazioni comprovanti la regolarità della posizione assicurativa contributiva e previdenziale delle Ditte esecutrici delle opere;
- g) attestazione che le opere eseguite non hanno usufruito di altri contributi pubblici (comunitari, statali, regionali, ecc) o premi assicurativi.

Il Responsabile del procedimento trasmette la documentazione di cui sopra al Centro operativo di Muccia e Fabriano entro trenta giorni dalla data di ricevimento.

3.7 Vigilanza e controllo

Il Centro Operativo di Muccia e Fabriano e opere pubbliche d'emergenza vigila sulla progettazione, esecuzione e rendicontazione dei lavori.

Le attività di vigilanza e controllo sono effettuate con controllo a campione, prima, durante e a fine lavori. Il campione per ognuna delle suddette fasi non può essere inferiore al 10%. Il controllo, oltre che su base campionaria, può essere effettuato ogni qualvolta se ne ravvisi la opportunità.

**4) ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI**

Gli interventi di ripristino sono attuati ai sensi del Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

**5) MODELLO DELLA SCHEDA SINTETICA D'INFORMAZIONE**

Contributi relativi agli interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, a carico del Fondo di Solidarietà Nazionale, di cui ai decreti ministeriali n. 101.687/2003, n. 102.287/2004 e n. 102.246/2005.

Alla Struttura Decentrata Agricoltura della Provincia di  
Ancona e Coordinamento delle altre strutture decentrate  
Comune di .....

Riferimenti normativi:

➤ atti di delimitazione dell'area e di riconoscimento della calamità.

**1. - ELEMENTI ECONOMICO-FINANZIARI**

Preventivo di spesa complessiva proposto dal Comune	Importo massimo di spesa ammessa dalla Regione	Importo massimo dell'aiuto concedibile	% riduzione risorse

Interventi indicati nell'iniziale richiesta del riconoscimento di calamità che si intendono realizzare:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_

Motivazione: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento: \_\_\_\_\_

Recapito: \_\_\_\_\_

Il legale rappresentante dell'ente  
\_\_\_\_\_

**Deliberazione n. 825 del 10/07/2006.**  
*Consiglio di Stato. Ricorso di Italia Nostra Onlus. Interesse culturale sito "Scalodorico ed insediamenti storici" - Sentenza 581/05 TAR Marche. Non costituzione in giudizio.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di non costituirsi nel giudizio promosso avanti al Consiglio di Stato dall'Associazione Italia Nostra Onlus di Roma, con ricorso notificato in data 21 luglio 2005;

**Deliberazione n. 826 del 10/07/2006.**  
*Tribunale di Ancona. Citazione Mosca Giambruno/Regione Marche, Debiti fallimento CE.M.I.M. Integrazione della D.G.R. n. 724 el 19.06.2006. Affidamento incarico avv. Paolo Costanzi.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

ad integrazione della propria deliberazione n. 724 del 19.06.2006 "TRIBUNALE DI ANCONA. CITAZIONE MOSCA GIAMBRUNO/REGIONE MARCHE. DEBITI FALLIMENTO CE.M.I.M.. COSTITUZIONE IN GIUDIZIO. AFFIDAMENTO INCARICO AVV. PAOLO COSTANZI" di proporre inoltre domanda riconvenzionale con chiamata in causa di terzi;

di conferire l'incarico professionale all'avv. Paolo COSTANZI dell'Avvocatura Regionale, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo;  
 di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale a rilasciare procura speciale all'avv. COSTANZI con domicilio in Ancona, Via Giannelli n. 36, sede dell'Avvocatura Regionale

**Deliberazione n. 827 del 10/07/2006.**  
*T.A.R. Marche. Ricorso in riassunzione di Latini Alessandro e Valeria. L.R. 4/85 art. 1 -Reinquadramento ex dipendente Ente Sviluppo. Costituzione in giudizio. Affidamento incarico avv. Lucilla Di Ianni.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

di costituirsi e resistere nel giudizio promosso avanti al T.A.R. Marche dai sigg.ri LATINI Alessandro e

LATINI Valeria con atto di riassunzione del ricorso 1231/93 notificato in data 30 maggio 2006;  
 di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa dell'Ente Regione Marche all'avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura della Regione Marche, conferendogli ogni più opportuna facoltà al riguardo;  
 di autorizzare il Presidente della Giunta regionale a rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona presso la sede dell'Avvocatura della Regione Marche in via Giannelli n. 36.

**Deliberazione n. 828 del 10/07/2006.**  
*Legge n. 412/91, art. 4, comma 8 - L.R. n. 26/96, art. 28 -Controllo atti UU.SS.LL. - ASUR - Determine adottate dal direttore generale dell'ASUR n. 36 del 31.01.2006 concernente "Indizione pubblico incanto carta in risme - cancelleria - nastri e toner. Approvazione documentazione di gara e nomina commissione zona territoriale n. 6" e n. 324 del 24.05.2006 "Chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio" - Approvazione.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- di approvare il provvedimento n. 36 del 31.01.2006, adottato dal Direttore Generale dell'ASUR, a seguito dei chiarimenti ed elementi integrativi di giudizio forniti dal medesimo con l'atto deliberativo n. 324 del 24.05.2006.

**Deliberazione n. 830 del 10/07/2006.**  
*Fiere di Pesaro s.r.l. - Riduzione del capitale e ricapitalizzazione - adempimenti di cui all'art. 2482 del codice civile - Non adesione.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- **Di prendere atto** della riduzione del capitale sociale in conseguenza della perdite sofferte dalla società Fiere di Pesaro srl e del contemporaneo aumento del medesimo ad una cifra non inferiore al minimo stabilito dal comma 4 dell'art. 2463 del Codice Civile e cioè di € 10.000,00 (diecimila euro virgola zero);  
 - **Di non aderire** alla ricostituzione del capitale sociale delle Fiere di Pesaro s.r.l. volto alla ricapitalizzazione della Società e alla copertura delle perdite;  
 - **Di dare mandato** all'assessore al Turismo e Commercio Luciano Agostini o suo delegato a partecipare alla assemblea dei soci e votare contro la ricapitalizzazione e la copertura delle perdite della Società Fiere di Pesaro s.r.l.;

- **Di dare mandato** all'assessore al Turismo e Commercio Luciano Agostani di predisporre tutti gli atti necessari e conseguenti perché la Regione Marche proceda alla vendita delle quote azionarie possedute nella Società Fiere di Pesaro s.r.l. con conseguente uscita dalla Società stessa.

---

**Deliberazione n. 831 del 10/07/2006.**  
*Trasformazione in Fondazione della società Patrimonio Fiere S.p.A. - Adesione.*

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- **Di approvare** l'operazione di trasformazione in Fondazione della Società Patrimonio Fiere S.p.A. unitamente al relativo Statuto.

- **Di autorizzare l'Assessore Luciano Agostini** o suo delegato a partecipare all'Assemblea dei soci della società conferendo ogni più ampio mandato affinché voti favorevolmente la proposta deliberativa di trasformazione in Fondazione e quelle annesse e conseguenti fra le quali l'approvazione dello statuto e l'individuazione del capitale di dotazione.

- **Di autorizzare l'Assessore Agostini** o suo delegato, di apportare in sede di Assemblea dei soci le integrazioni e/o modificazioni allo Statuto che eventualmente si rendessero necessarie o utili per l'attuazione della presente deliberazione.

- **Di autorizzare l'Assessore Agostini** o suo delegato, a conferire in atto di trasformazione ogni più opportuna facoltà per apportare allo Statuto ovvero all'atto di trasformazione tutte quelle modifiche, soppressioni od aggiunte che fossero eventualmente richieste per l'esecuzione degli adempimenti previsti dall'art. 2500 del Codice Civile;

- **Di ritenere** superati e quindi privi di ogni efficacia gli accordi parasociali a suo tempo sottoscritti, tra i soci dell'allora Fiere di Pesaro S.p.A. in considerazione del mutato assetto organizzativo, dell'intervenuta scissione, nonché della modifica della condizione giuridica di Patrimonio Fiere S.p.A. in Fondazione.

- **Di individuare** nell'Assessore al ramo Luciano Agostini o suo delegato quale rappresentante in seno al Consiglio Generale della costituenda Fondazione:

- **Di confermare** quanto previsto dalla D.G.R. n. 1282/2005 relativamente al mandato all'Assessore al ramo di predisporre tutti gli atti necessari e conseguenti perché la Regione Marche proceda alla vendita azionaria posseduta nella Società Patrimonio Fiere di Pesaro S.p.a. anche se sarà trasformata in Fondazione;

- **Di pubblicare** la presente deliberazione per estratto nel BUR Marche.





















Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro il giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

**Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.**

Editore:  
REGIONE MARCHE  
AUT. TRIBUNALE ANCONA  
N. 23/1971  
Direttore responsabile:  
Dott. MARIO CONTI

#### **ABBONAMENTO ORDINARIO**

(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

**Annuo** (01.01.2006 - 31.12.2006) € 100,00

**Semestrale** (01.01.2006 - 30.06.2006 o 01.07.2006 - 31.12.2006) € 55,00

#### **ABBONAMENTO SPECIALE**

(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

**Annuo** (01.01.2006 - 31.12.2006) € 125,00

**Semestrale** (01.01.2006 - 30.06.2006 o 01.07.2006 - 31.12.2006) € 68,00

**COPIA BUR ORDINARIO** € 2,50

#### **COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA**

(fino a 160 pagine) € 2,50

(da pagina 161 a pagina 300) € 5,50

(da pagina 301 a pagina 500) € 7,00

(oltre le 500 pagine) € 8,00

#### **COPIE ARRETRATE**

**il doppio del prezzo**

(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

*I versamenti dovranno essere effettuati sul C.C.P. n. 13960604 intestato al*

**“BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE**

**Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona”.**

*Si prega di inviare a “BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE*

**Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona” l’attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell’indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.**

*(Anche tramite Fax: 071/8062411)*

**Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona**

**Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.**

**Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:**

**<http://www.regione.marche.it/bur>**

Stampa: Grafica Veneta spa  
TREBASELEGHE (PD)